



Comune di Padova

Settore Verde Parchi e Agricoltura Urbana

Determinazione n. 2018/19/0109 del 26/10/2018

Oggetto: LLPP OPI 2018/052-001 E LLPP OPI 2018/052 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI PRATI E DELL'ASSETTO ARBUSTIVO DEI PARCHI SUDDIVISO IN DUE LOTTI (CUP: H95I18000260004 - CIG: 76685320CD) (H95I18000250004 - CIG: 766854290B). IMPORTO COMPLESSIVO DI PROGETTO € 400.000,00. DETERMINAZIONE A CONTRARRE.

IL CAPO SETTORE VERDE PARCHI E AGRICOLTURA URBANA Verde Parchi e Agricoltura Urbana

PREMESSO che

- con delibera di G.C. n. 444 del 24/07/2018 è stato approvato il progetto esecutivo denominato "Manutenzione straordinaria dei prati e dell'assetto arbustivo dei parchi: siepi e arbusti dei quartieri cittadini - 2 lotto (LOTTO A)", dell'importo complessivo di € 250.000,00, da finanziarsi con fondi propri;
 - con delibera di G.C. n. 443 del 24/07/2018 è stato approvato il progetto esecutivo denominato "manutenzione straordinaria dei prati e dell'assetto arbustivo dei parchi: aiuole e parterres dei quartieri cittadini - 1 lotto (LOTTO B)", dell'importo complessivo di € 150.000,00, da finanziarsi con fondi propri
- che rappresentano i due lotti funzionali di progetto dell'importo complessivo di € 400.000,00, suddiviso ai sensi dell'art. 51 D. Lgs 50/2016 al fine di favorire l'accesso delle micro, piccole e medie imprese;

CONSTATATO che i singoli lotti risultano essere i seguenti:

Lotto A: LLPP OPI 2018/052-001 - Manutenzione straordinaria dei prati e dell'assetto arbustivo dei parchi: siepi e arbusti dei quartieri cittadini - 2 lotto (LOTTO A);

CUP H95I18000260004

CIG: 76685320CD

Importo complessivo € 250.000,00

Importo lavori € 196.000,00 di cui oneri per la sicurezza pari a € 1.000,00

Lotto B: LLPP OPI 2018/052 - manutenzione straordinaria dei prati e dell'assetto arbustivo dei parchi: aiuole e parterres dei quartieri cittadini - 1 lotto (LOTTO B);

CUP H95I18000250004

CIG: 766854290B

Importo complessivo € 150.000,00

Importo lavori € 117.900,00 di cui oneri per la sicurezza pari a € 1.000,00

- in conformità a quanto previsto dall'art. 90 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, al momento non è prevista la presenza di più imprese in cantiere e, qualora in futuro dovesse verificarsi, si procederà ai sensi del comma 5 del citato art. 90;

RITENUTO di disporre, per l'affidamento dei lavori di che trattasi, di procedere:

- con procedura negoziata atteso che l'importo lavori rientra in quello previsto dall'art. 36, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 50/2016, pertanto si può procedere mediante procedura negoziata "previa consultazione, ove esistenti, di almeno 15 operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di

rotazione degli inviti" e ciò in relazione ad una valutazione costi/benefici, confrontando l'efficienza, la celerità, la semplicità, la riduzione del contenzioso della procedura negoziata rispetto alle procedure ordinarie soprattutto in relazione all'importo dell'appalto;

- ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 si procede all'aggiudicazione dell'appalto sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

PRESO ATTO di quanto stabilito dagli artt. 31 e 101 del D. Lgs. 50/2016, dalle linee guida ANAC n. 3/2016 di attuazione del Codice e dal D.M. 7/3/18 n. 49 in relazione alla dimensione e alla tipologia e categoria dell'intervento vengono individuati:

- ing. Paolo Salvagnini quale responsabile del procedimento per i lavori di che trattasi (così come già riportato negli elaborati progettuali approvati con la succitata delibera n. 2018/444);
- Dr. Chiara Vallerani, quale direttore dei lavori;

VISTO il D.M. 7.3.2018, n. 49 ed, in particolare, gli artt. 5, c. 5 (che rimette al capitolato speciale d'appalto l'indicazione degli eventuali casi in cui è facoltà della stazione appaltante non accogliere l'istanza di recesso dell'appaltatore per l'ipotesi di consegna ritardata dei lavori) e 9 (che rimette al capitolato speciale d'appalto la disciplina della gestione delle contestazioni su aspetti tecnici e delle riserve);

PRESO ATTO che i capitolati speciali d'appalto, approvati con deliberazione di G.C. n. 444/2018 e n. 443/2018, deve essere integrato, in esecuzione dei sopra richiamati articoli del D.M. 49/18, con i sotto indicati due articoli:

CASI NON ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RECESSO APPALTATORE

Ai sensi dell'art. 5, c. 4, D.M. 7.3.2018, n. 49, si precisa che è facoltà della stazione appaltante non accogliere l'istanza di recesso dell'appaltatore in ipotesi di consegna ritardata dei lavori, qualora il ritardo nella consegna dei lavori non superi la metà del termine utile contrattuale o comunque sei mesi complessivi.

GESTIONE DELLE RISERVE

- 1. Il registro di contabilità è firmato dall'esecutore, con o senza riserve, nel giorno in cui gli viene presentato.*
- 2. Nel caso in cui l'esecutore, non firmi il registro, è invitato a farlo entro il termine perentorio di quindici giorni e, qualora persista nell'astensione o nel rifiuto, se ne fa espressa menzione nel registro.*
- 3. Se l'esecutore, ha firmato con riserva, qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della stessa, egli esplica, a pena di decadenza, nel termine di quindici giorni, le sue riserve, scrivendo e firmando nel registro le corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto, e le ragioni di ciascuna domanda.*
- 4. Il direttore dei lavori, nei successivi quindici giorni, espone nel registro le sue motivate deduzioni. Se il direttore dei lavori omette di motivare in modo esauriente le proprie deduzioni e non consente alla stazione appaltante la percezione delle ragioni ostative al riconoscimento delle pretese dell'esecutore, incorre in responsabilità per le somme che, per tale negligenza, la stazione appaltante dovesse essere tenuta a sborsare.*
- 5. Nel caso in cui l'esecutore non ha firmato il registro nel termine di cui al comma 2, oppure lo ha fatto con riserva, ma senza esplicitare le sue riserve nel modo e nel termine sopraindicati, i fatti registrati si intendono definitivamente accertati, e l'esecutore decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.*
- 6. Ove per qualsiasi legittimo impedimento non sia possibile una precisa e completa contabilizzazione, il direttore dei lavori può registrare in partita provvisoria sui libretti, e di conseguenza sugli ulteriori documenti contabili, quantità dedotte da misurazioni sommarie. In tal caso l'onere dell'immediata riserva diventa operante quando in sede di contabilizzazione definitiva delle categorie di lavorazioni interessate vengono portate in detrazione le partite provvisorie.*
- 7. L'esecutore, è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del direttore dei lavori, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili.*

8. Le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'esecutore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole. Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono abbandonate.

9. Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'esecutore, ritiene gli siano dovute.

10. La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.

VISTO

- l'art.192 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 che, in materia di contratti prevede che la stipula degli stessi sia preceduta da una determinazione a contrattare sottoscritta dal responsabile del procedimento di spesa indicante, tra l'altro, l'oggetto del contratto, la sua forma, le clausole contrattuali ritenute essenziali nonché le modalità di scelta del contraente e delle offerte ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle Pubbliche Amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;
- le norme sulla qualificazione delle imprese di cui al D.P.R. 207/2010 e le circolari del Ministero dei Lavori Pubblici n.182/400/93 del 1° marzo 2000 e n. 823/400/93 del 22.06.2000;
- la linea guida n. 4, di attuazione del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, approvate dal Consiglio dell'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, così come integrate con delibera del consiglio n. 206 del 01/03/2018;
- l'art. 1, comma 65 della L. 23 dicembre 2005, n. 266 e quanto stabilito nella deliberazione del 20 dicembre 2017 n. 1300 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;

CONSIDERATO che:

- il contributo di gara ai sensi dell'art. 1, comma 65 e 67 della L. 23 dicembre 2005, n. 266 e secondo quanto stabilito nella deliberazione del 20 dicembre 2017 n. 1300 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione è pari ad € 225,00 per i 2 lotti;
- in tal modo è stata determinata la spesa dell'intervento ed individuato il creditore ai sensi e per gli effetti di cui all'art.183 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267;

RICHIAMATE le Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 4 e n. 5 del 29 gennaio 2018, dichiarate immediatamente eseguibili, con le quali sono stati approvati, rispettivamente, il D.U.P. e il Bilancio di Previsione Finanziario 2018-2020 nonché la deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 13 febbraio 2018 - immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il PEG 2018-2020;

VISTO

- gli artt. 32 e 35 del D. Lgs. 50/2016;
- l'art. 107 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 che, fra le funzioni e responsabilità della dirigenza, prevede al punto 3 lett. b) la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso, nonché, alla lett. c), la stipula dei contratti;
- l'art. 64 dello Statuto Comunale;
- il d.P.R. 207/2010, per le parti attualmente in vigore;
- l'art. 34, c. 2 del D.Lgs 50/2016;

D E T E R M I N A

1. che l'oggetto dei contratti è, per ciascun lotto, quello di seguito riportato:

LOTTO A: la realizzazione di interventi di "Manutenzione straordinaria dei prati e dell'assetto arbustivo dei parchi: siepi e arbusti dei quartieri cittadini - 2 lotto";

LOTTO B: la realizzazione di interventi di "manutenzione straordinaria dei prati e dell'assetto arbustivo dei parchi: aiuole e parterres dei quartieri cittadini - 1 lotto";

2. di integrare, per entrambi i lotti, il capitolato speciale d'appalto con gli articoli esposti in parte narrativa del presente provvedimento, in attuazione delle previsioni di cui all'art. 5, c. 5 e di cui all'art. 9 del D.M. 7.3.2018, n. 49;
3. che le clausole contrattuali ritenute essenziali sono quelle contenute nei Capitolati speciali d'appalto e negli schemi di contratto, (approvati con delibere di G.C. n. 444/2018, n. 443/2018) ed in particolare:
 - LOTTO A: l'importo lavori di € 196.000,00 viene scisso in € 195.000,00 da assoggettare a ribasso ed in € 1.000,00 da non assoggettare a ribasso perché inerenti i costi della sicurezza;
 - LOTTO B: l'importo lavori di € 117.900,00 viene scisso in € 116.900,00 da assoggettare a ribasso ed in € 1.000,00 da non assoggettare a ribasso perché inerenti i costi della sicurezza;
4. che all'affidamento dei lavori si procederà previo esperimento di procedura negoziata (art. 36, c. 2 lett. c) e il criterio di individuazione del miglior offerente sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 c. 2 del D.Lgs. 50/2016 con i seguenti elementi di valutazione, per entrambi i lotti:

A) Offerta economica: Prezzo (prezzo più basso determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, senza ammissione di offerte in aumento) – **max punti 20/100**;

Per la determinazione del punteggio il coefficiente di ciascuna offerta economica verrà calcolato tramite le seguenti formule:

C i	(per $A_i \leq A_{soglia}$)	=	$0,90 * (A_i / A_{soglia})$
C i	(per $A_i > A_{soglia}$)	=	$0,90 + (1,00 - 0,90) * [(A_i - A_{soglia}) / (A_{max} - A_{soglia})]$

dove:

C i = coefficiente attribuito al concorrente iesimo;
 A_i = ribasso del concorrente iesimo;
 A soglia = media aritmetica dei ribassi sul prezzo presentati dai concorrenti
 A max = ribasso più conveniente

B) Possesso certificazione ISO 9000 **punti 3/100**

C) Possesso certificazione 14001 **punti 3/100**

D) Possesso certificazione ambientale EMAS **punti 3/100**

La commissione accerterà il possesso delle certificazioni elencate ai punti B), C), D) e assegnerà il relativo punteggio, automatico e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza dell'elemento richiesto.

E) Offerta Tecnica:

Progetto tecnico, redatto preferibilmente in un documento di non più di 10 facciate in formato A4, interlinea 1,5, corpo 10, che rispetti l'ordine dei criteri relativi alla conduzione del servizio (**max punti 71/100**) così ripartiti:

CRITERI	PUNTEGGIO
E.1 Dimostrazione del grado di adeguatezza di tipologia ed ambiti dei percorsi di aggiornamento tecnico-professionale offerti a tutti i lavoratori, con particolare riferimento alle competenze in arboricoltura ed all'utilizzo in sicurezza delle attrezzature. A titolo esemplificativo ma non esaustivo si forniscono tipologie di documentazioni che saranno ritenute valide: attestati di abilitazione all'utilizzo in sicurezza delle motoseghe, attestati di frequentazione a corsi di enti formativi riconosciuti a livello regionale/nazionale per attività di potatura/messa in sicurezza/abbattimento alberi ornamentali, programmi di certificazione in arboricoltura che facciano riferimento a standard nazionali/internazionali (programmi di certificazione EAC, ISA, etc.). E' ammessa la formazione passiva (in qualità di istruttori, formatori, docenti) e la formazione interna delle Imprese, a patto che faccia riferimento a programmi/percorsi ufficiali e riconosciuti (enti di certificazione qualità, etc.) e che ci siano atti ufficiali (verbali di partecipazione,	30

attestati, etc.) che ne comprovino lo svolgimento	
E.2 Dimostrazione del grado di adeguatezza delle iniziative adottate dal concorrente per favorire il benessere di tutti gli operatori ed accrescere la sostenibilità ambientale degli interventi operativi. A titolo esemplificativo ma non esaustivo si elencano gli elementi che saranno presi in considerazione: impiego di automezzi a ridotte emissioni, utilizzo di attrezzature operative di ultima generazione o ad accumulatore	20
E.3 Descrizione delle modalità di smaltimento delle ramaglie, indicazione della tipologia del centro smaltimento, indicazione della distanza dal confine cittadino del centro di smaltimento, presenza di accordo scritto stipulato con centro di smaltimento in caso di compostaggio o in centrali termiche, centro di smaltimento di proprietà o presso terzi, nel rispetto della normativa vigente.	21

Per la valutazione del progetto tecnico la Commissione attribuirà il punteggio in relazione alla congruenza dello stesso con i principi della sicurezza e dell'impatto ambientale.

Per i criteri E.1, E.2, E.3

Per ciascun elemento ogni commissario attribuirà discrezionalmente un coefficiente variabile da zero a uno nel rispetto dei criteri motivazionali sotto elencati. Terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, la Commissione, per ciascun criterio calcolerà la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari e trasformerà tale media in coefficiente definitivo, riportando al valore 1 (uno) la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate. Successivamente ciascun coefficiente definitivo sarà moltiplicato per il peso attribuito al relativo criterio per determinare il conseguente punteggio.

I punteggi così ottenuti per ciascuno degli elementi saranno sommati tra loro determinandone il punteggio complessivo.

Con riferimento al criterio attinente al progetto tecnico (71 punti) si procederà alla riparametrazione con le modalità precisate nella Linea guida ANAC n. 2

Con riferimento alla determinazione dei coefficienti da attribuire a ciascun elemento di valutazione, la Commissione applicherà seguenti criteri motivazionali:

CRITERIO E.1	
COEFFICIENTE ATTRIBUITO	CRITERI MOTIVAZIONALI
0	La descrizione non permette di individuare né l'aspetto dell'aggiornamento tecnico professionale degli operatori, né quello relativo all'utilizzo in sicurezza delle attrezzature
0,1	Vi è indicazione del percorso, inteso come azioni concrete e dimostrabili, che si intende portare avanti al fine di garantire che gli operatori abbiano adeguata formazione tecnica ed in merito all'utilizzo in sicurezza delle attrezzature
0,2	Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione interna, ufficiali, documentabili e riconosciuti, riferibili ad un massimo di operatori inferiore o pari al 30% di quelli coinvolti nel servizio.
0,3	Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione interna, ufficiali, documentabili e riconosciuti, riferibili ad un massimo di operatori inferiore o pari al 50% di quelli coinvolti nel servizio.
0,4	Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione interna, ufficiali, documentabili e riconosciuti, riferibili ad un massimo di operatori superiore al 50% di quelli coinvolti nel servizio.
0,5	Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione esterna, ufficiali, documentabili e riconosciuti, riferibili ad un massimo di operatori inferiore o pari al 30% di quelli coinvolti nel servizio.
0,6	Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione esterna, ufficiali, documentabili e riconosciuti, riferibili ad un massimo di operatori inferiore o pari al 50% di quelli coinvolti nel servizio.
0,7	Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione esterna, ufficiali, documentabili e riconosciuti, riferibili ad un massimo di operatori superiore al 50% di quelli coinvolti nel servizio.

0,8	Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione esterna, ufficiali, documentabili e riconosciuti, riferibili ad un massimo di operatori superiore al 50% di quelli coinvolti e tra il personale di cui è almeno un formatore riconosciuto su queste specifiche tematiche .
0,9	Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione esterna, ufficiali, documentabili e riconosciuti, riferibili ad un massimo di operatori superiore al 50% di quelli coinvolti e tra il personale di cui sono più formatori riconosciuti su queste specifiche tematiche.
1	Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione esterna, ufficiali, documentabili e riconosciuti, riferibili ad un massimo di operatori superiore al 50% di quelli coinvolti e tra il personale di cui sono più formatori riconosciuti su queste specifiche tematiche e l'azienda si è avvalsa del titolo di soggetto organizzatore e/o formatore di specifici corsi rivolti ad operatori esterni.

CRITERIO E.2

COEFFICIENTE ATTRIBUITO	CRITERI MOTIVAZIONALI
0	La descrizione non permette di individuare l'aspetto relativo all'impatto ambientale delle attività lavorative.
0,1	Vi è indicazione del percorso, inteso come azioni concrete e dimostrabili, che si intende portare avanti al fine di garantire una riduzione dell'impatto ambientale delle operazioni ed un miglioramento del benessere degli operatori
0,2	Vi è indicazione delle modalità relative ad azioni volte alla riduzione dell'impatto delle attività lavorative a livello di automezzi: fino al 30% degli automezzi impiegati è a ridotte emissioni (non inferiore ad Euro 4)
0,3	Vi è indicazione delle modalità relative ad azioni volte alla riduzione dell'impatto delle attività lavorative a livello di automezzi ed attrezzature: fino al 30% degli automezzi impiegati è a ridotte emissioni (non inferiore ad Euro 4) e fino al 30% delle attrezzature è di ultima generazione
0,4	Vi è indicazione delle modalità relative ad azioni volte alla riduzione dell'impatto delle attività lavorative a livello di automezzi: fino al 50% degli automezzi impiegati è a ridotte emissioni (non inferiore ad Euro 4)
0,5	Vi è indicazione delle modalità relative ad azioni volte alla riduzione dell'impatto delle attività lavorative a livello di automezzi ed attrezzature: fino al 50% degli automezzi impiegati è a ridotte emissioni (non inferiore ad Euro 4) e fino al 50% delle attrezzature è di ultima generazione
0,6	Vi è indicazione delle modalità relative ad azioni volte alla riduzione dell'impatto delle attività lavorative a livello di automezzi: oltre il 50% degli automezzi impiegati è a ridotte emissioni (non inferiore ad Euro 4)
0,7	Vi è indicazione delle modalità relative ad azioni volte alla riduzione dell'impatto delle attività lavorative a livello di automezzi ed attrezzature: oltre il 50% degli automezzi impiegati è a ridotte emissioni (non inferiore ad Euro 4) ed oltre il 50% delle attrezzature è di ultima generazione
0,8	Vi è indicazione delle modalità relative ad azioni volte alla riduzione dell'impatto delle attività lavorative a livello di automezzi ed attrezzature: oltre il 50% degli automezzi impiegati è a ridotte emissioni (non inferiore ad Euro 4) ed almeno il 30% delle attrezzature è ad accumulatore
0,9	Vi è indicazione delle modalità relative ad azioni volte alla riduzione dell'impatto delle attività lavorative a livello di automezzi ed attrezzature: oltre il 50% degli automezzi impiegati è a ridotte emissioni (non inferiore ad Euro 4) ed almeno il 50% delle attrezzature è ad accumulatore
1	Vi è indicazione delle modalità relative ad azioni volte alla riduzione dell'impatto delle attività lavorative a livello di automezzi ed attrezzature: oltre il 50% degli automezzi impiegati è a ridotte emissioni (non inferiore ad Euro 4) ed oltre il 50% delle attrezzature è ad accumulatore

CRITERIO E.3

COEFFICIENTE ATTRIBUITO	CRITERI MOTIVAZIONALI
0	La descrizione non permette di individuare né le modalità di smaltimento, né la

	tipologia del centro di smaltimento.
0,1	Vi è indicazione delle modalità di smaltimento, tramite conferimento a centro di smaltimento presso terzi autorizzato, ma non vi è indicazione della tipologia del centro smaltimento, o se indicato impianto per la produzione di energia o impianto per la produzione di compost, non è allegata copia dell'accordo scritto già stipulato ovvero documentazione attestante la proprietà.
0,2	Vi è indicazione delle modalità di smaltimento, tramite conferimento a centro di smaltimento presso terzi autorizzato, della tipologia: discarica autorizzata.
0,3	Vi è indicazione delle modalità di smaltimento, tramite conferimento a centro di smaltimento presso terzi autorizzato, della tipologia: inceneritore/termovalorizzatore
0,4	Vi è indicazione delle modalità di smaltimento, tramite conferimento a centro di smaltimento presso terzi autorizzato, della tipologia: impianto per la produzione di energia, a distanza superiore ai 15 km dal confine cittadino, con il quale è già stato stipulato accordo scritto che viene allegato in copia al progetto tecnico.
0,5	Vi è indicazione delle modalità di smaltimento, tramite conferimento a centro di smaltimento presso terzi autorizzato, della tipologia: impianto per la produzione di energia, a distanza inferiore ai 15 km dal confine cittadino, con il quale è già stato stipulato accordo scritto che viene allegato in copia al progetto tecnico.
0,6	Vi è indicazione delle modalità di smaltimento, tramite conferimento a centro di smaltimento autorizzato di proprietà, della tipologia: impianto per la produzione di energia. Al progetto deve essere allegata documentazione attestante la proprietà impianto.
0,7	Vi è indicazione delle modalità di smaltimento, tramite conferimento a centro di smaltimento presso terzi della tipologia: impianto per la produzione di compost, a distanza superiore ai 15 km dal confine cittadino, con il quale è già stato stipulato accordo scritto che viene allegato in copia al progetto tecnico.
0,8	Vi è indicazione delle modalità di smaltimento, tramite conferimento a centro di smaltimento presso terzi autorizzato, della tipologia: impianto per la produzione di compost, a distanza inferiore ai 15 km dal confine cittadino, con il quale è già stato stipulato accordo scritto che viene allegato in copia al progetto tecnico.
0,9	Vi è indicazione delle modalità di smaltimento, tramite conferimento a centro di smaltimento autorizzato, di proprietà, della tipologia impianto: per la produzione di compost, a distanza superiore ai 15 km dal confine cittadino. Al progetto deve essere allegata documentazione attestante la proprietà impianto.
1	Vi è indicazione delle modalità di smaltimento, tramite conferimento a centro di smaltimento autorizzato, di proprietà, della tipologia impianto: per la produzione di compost, a distanza inferiore ai 15 km dal confine cittadino. Al progetto deve essere allegata documentazione attestante la proprietà impianto.

Il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sarà effettuato con il metodo aggregativo-compensatore:

$$C(a) = \sum n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

$C(a)$ = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso attribuito al requisito (i);

$V(a)_i$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero ed uno;

$\sum n$ = sommatoria.

Gli eventuali arrotondamenti di $V(a)_i$ saranno effettuati fino alla terza cifra decimale.

- di procedere, in via preventiva ad indagine di mercato attraverso la pubblicazione per 15 gg. sul sito <http://www.padovanet.it> di apposito avviso per individuare 15 operatori economici da invitare alla procedura negoziata, mediante sorteggio tra coloro che avranno manifestato interesse, secondo quanto stabilito dall'art. 36, c. 7 del D. Lgs. 50/2016;
- che, relativamente alle opere da eseguire, la categoria prevalente è OS24 "Verde e arredo urbano":

- LOTTO A: importo lavori € 196.000,00;
 - LOTTO B: importo lavori € 117.900,00;
- e ai sensi della dell'art. 105, comma 2 della D.Lgs 50/2016, l'eventuale subappalto non può superare la quota del 30% dell'importo complessivo del contratto;
7. che, per entrambi i lotti, per essere ammessi alla gara, gli operatori economici non devono trovarsi in uno dei motivi di esclusione previste dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016;
 8. la verifica delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 D. Lgs 50/2016 e s.m.e i. nei confronti dell'appaltatore avverrà prima della stipula del contratto e la dimostrazione delle eventuali circostanze di esclusione per gravi illeciti professionali, come previsti dal [comma 13 dell'articolo 80](#), avverrà con i mezzi di prova di cui alle linee guida ANAC n. 6, paragrafo 4;
 9. per il lotto A l'impresa dovrà possedere attestazione rilasciata da Società di attestazione SOA, attualmente in vigore, regolarmente autorizzata, in corso di validità per categoria e classifica adeguata alla categoria importo dei lavori da appaltare, mentre per il lotto B, l'impresa dovrà essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 90 del d.P.R. 207/2010, attualmente in vigore;
 10. in caso di raggruppamenti temporanei o consorzi di cui all'art. 45 del D.lgs. 50/2016, di tipo orizzontale i requisiti di ordine speciale devono essere posseduti nelle misure minime previste dall'art. 92 comma 2 del D.P.R. 207/2010;
 11. in conformità a quanto previsto dall'art. 90 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, al momento non è prevista la presenza di più imprese in cantiere e, qualora in futuro dovesse verificarsi, si procederà ai sensi del comma 5 del citato art. 90;
 12. gli operatori economici potranno presentare manifestazione di interesse anche per tutti i lotti ma, in attuazione del principio di rotazione negli inviti posto dall'art. 36 del D.lgs. 50/16, l'operatore economico sorteggiato in un lotto, non sarà ammesso al sorteggio per il lotto ulteriore: i sorteggi avverranno procedendo in ordine decrescente rispetto all'importo dei lotti. Qualora il numero di manifestazioni di interesse pervenute fosse inferiore al numero indicato al punto 4, ovviamente, non sarà necessario procedere ad alcun sorteggio e la procedura negoziata si svolgerà tra gli operatori economici che hanno manifestato interesse in risposta all'avviso. In ogni caso, ai sensi dell'art. 51 D.lgs. 50/16, ciascun operatore economico potrà presentare offerta per entrambi i lotti ma viene limitato ad uno il numero di lotti che possono essere aggiudicati a un solo offerente. Pertanto l'aggiudicazione avverrà, procedendo in ordine decrescente rispetto all'importo dei lotti, con l'esclusione delle offerte delle ditte che hanno vinto il primo lotto;
 13. l'aggiudicatario dovrà rispettare, relativamente alle categorie di lavorazioni indicate nel capitolato d'oneri, i criteri ambientali minimi contenuti del Decreto del Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare del 13 dicembre 2013;
 14. che l'opera è appaltabile;
 15. che il contratto sarà stipulato in forma di scrittura privata (art. 32, c. 14 del D.Lgs. 50/2016), a cura del Settore Contratti Appalti e Provveditorato e le relative spese contrattuali saranno a carico dell'aggiudicatario;
 16. di individuare, ai sensi degli artt. 31 e 101 del D. Lgs. 50/2016, delle linee guida ANAC n. 3/2016 di attuazione del Codice e del D.M. del 7/3/2018 n. 49:
 - l'ing. Paolo Salvagnini quale responsabile del procedimento per i lavori di che trattasi;
 - la Dr.ssa Chiara Vallerani, quale direttore dei lavori di che trattasi, che fornisce l'attestazione dello stato dei luoghi di cui all'art. 4 DM 7.3.2018, n. 49;
 17. di impegnare a favore dell'ANAC la somma di:
 - € 112,50 sul cap. 22001365 ad oggetto "Manutenzione straordinaria dei prati e dell'assetto arbustivo dei parchi: siepi e arbusti dei quartieri cittadini - 2 lotto" del Bilancio di Previsione 2018 - Classificazione di bilancio U.09.02.2.02 Conto PF U.2.02.01.09.999 – prenotazione n. 2018/9650/00 (delibera G.C. n. 444/2018) (vincolo 2018CK001);
 - € 112,50 sul cap. 22001360 ad oggetto "manutenzione straordinaria dei prati e dell'assetto arbustivo dei parchi: aiuole e parterres dei quartieri cittadini - 1 lotto" del Bilancio di

Previsione 2018 - Classificazione di bilancio U.09.02.2.02 Conto PF U.2.02.01.09.999 – prenotazione n. 2018/9646/00 (deliberazione G.C. n. 443/2018) (vincolo 2018CK001).

26/10/2018

Il Capo Settore Verde Parchi e Agricoltura Urbana
Ciro Degl'Innocenti

Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova
ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa

C/F	Classificazione	Capitolo	Piano dei Conti	Importo	Fornitore	Num. Prov.	Num. Def.
C	U.09.02.2.02	22001365	U.2.02.01.09.999	112,50	AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE	201802339	2018000965001
C	U.09.02.2.02	22001360	U.2.02.01.09.999	112,50	AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE	201802340	2018000964601

Visto di regolarità contabile. Si attesta la copertura finanziaria sul capitolo/i R.P. indicato/i nella determina, dando atto che i pagamenti relativi agli interventi delle spese in conto capitale saranno effettuati nei modi e tempi tali da rispettare gli obiettivi del patto di stabilità interno determinato in base alla vigente normativa.

29/10/2018

Il Funzionario con P.O. delegato
Antonio Mario Montanini

Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di
Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa